

Policarbonato in parte biobased

Neste fornirà a Covestro idrocarburi rinnovabili per la sintesi degli intermedi necessari alla produzione di materie plastiche.

28 maggio 2020 08:48

Ottenere policarbonato più sostenibile, sostituendo parte delle materie prime di origine fossili con feedstock rinnovabili provenienti da sottoprodotti dell'industria agricola e alimentare: è questo l'obiettivo della partnership strategica stretta da Neste e Covestro in Europa. Il tutto senza scadimento delle proprietà fisico-meccaniche del polimero, a partire dalla sua trasparenza.



Attraverso il processo Nexbtl, Neste produce idrocarburi da risorse rinnovabili - quali oli vegetali, grassi animali e residui di cottura -, in forma di biopropano, già utilizzato da altri produttori di materie plastiche, come ad esempio LyondellBasell ([leggi articolo](#)) e Borealis ([leggi articoli](#)).



Nel breve periodo, la collaborazione con Neste consentirà a Covestro di sostituire ogni anno diverse migliaia di tonnellate di feedstock fossili con materie prime biobased nella sintesi di policarbonato. In futuro, oltre ad aumentare i volumi, i due partner prevedono di estendere la collaborazione anche alla produzione di altri polimeri e specialità chimiche.

Neste produce idrocarburi rinnovabili nei siti di Porvoo in Finlandia, Rotterdam in Olanda e a Singapore, con una capacità annua pari a 3 milioni di tonnellate, che salirà a 4,5 milioni di ton nel corso del 2022 grazie ad un progetto di ampliamento che coinvolgerà la bioraffineria di Singapore.